

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Cronaca Provinciale

### Pordenone.

#### — A proposito dell'Ospedale.

Il nostro articolo intitolato *Ospedale delle delizie*, contenente fatti pur troppo veri, ha dato sui nervi a qualcuno che indubbiamente si è sentito designare per un *fa-nulante*; ed ha provocato una concione tanto inconcludente quanto poco veritiera, comparsa sulle colonne del *Paese*.

Noi, pur non raccogliendo le frasi offensive che ci regala il signorino corrispondente del *Paese*! crediamo opportuno ritornare sull'argomento per insistere nell'affermare che nel nostro ospedale regna il disordine — la folla — e l'insufficienza d'infermieri e che la nuova amministrazione, cheché ne dica il « signorino », fino a pochi giorni fa neanche s'era curata di riunirsi una sola volta, dopo la nomina. (?)

Che riforma può dunque aver introdotto, per assicurare il buon andamento?

Non dunque per gittare lo scredito sul nostro Ospedale e per pressioni di chichessia abbiamo parlato in pubblico fatti veri e che sfidano *sentire*; ma bensì per unano desiderio di veder migliorato l'andamento di una così importante e santa istituzione cittadina.

L'esperienza insegna che il silenzio nella migliore; anzi tutt'altro: serve solo a lasciar dormire tranquilli i preposti sopra la carica vanitosamente ricercata; e noi, forti della libertà concessa ad ogni cittadino di giudicare delle cose pubbliche, non taceremo finché il più istituto interamente non corrisponda alla sua missione ed alle giuste esigenze dei cittadini.

E' diavolo « cittadino », poiché per norma del « signorino » che vive di rendita, non del solo Olivo Civran, giornalista, strillone, ora impedito d'entrare nell'Ospedale a regalare giornali (*Patria* compresa); ma da ben altre persone ancora attingiamo notizie; e queste furono convalidate anche dalla lettera del Signor Sindaco L. D. Galeazzi, data 22 corr., che suonavano sprone nei nostri propositi all'adempimento dei doveri pubblicamente assunti.

Inutile quindi parlare d'esagerazioni, e tentare di addormentare il pubblico con frottole. Si ottemperino consciamente al mandato; si vigili all'osservanza del Regolamento interno dell'Istituto, si osservi se fra il personale medico esiste quell'accordo e quella stima reciproca che sono indispensabili per il buon esito della difficile e delicata missione; si provveda alle deficienze del basso personale e delle suore, dirette da una Superiora, che a molti non sembra a suo posto, ed all'uso si facciano energiche e radicali riforme, unico mezzo ormai per ridare al nostro Ospedale quel prestigio che da alcuni anni ha perduto, ed a cui il nostro silenzio nulla gioverebbe.

### S. Daniele

#### — Nuovo Cavaliere.

E' stata appresa con generale soddisfazione la notizia che il nostro egregio Sindaco, Sig. Italo Pinzi-Taboga, con decreto di questi giorni, venne nominato Cavaliere, nell'ordine della Corona d'Italia.

L'attestazione di fiducia e di stima che gli viene da un'Autorità tanto eminente, rappresenta un meritato

compenso morale al lavoro pertinace ai fastidi, alle amarezze, che non gli sono mancate, durante il periodo del suo sindacato.

All'egregio uomo congratulazioni vivissime e sincere. (1)

### Associazione fra commercianti.

Con l'esame ed approvazione dello statuto, avvenuti l'altra sera, l'Associazione tra commercianti si è definitivamente costituita ed ha preso consistenza e forma. Essa potrà subito esplicare un'azione pronta, vigile ed efficace nel promuovere e sviluppare il risorgimento economico e commerciale del nostro paese.

Il Consiglio Direttivo del nuovo importante sodalizio è risultato per acclamazione, composto dai signori Nino Asquini, Felice Bianchi, Sante Bortolotti, Antonio Cav. Cedolini, Alfredo Cortesi, Vittorio Manin, Angelo Porcelli e Giulio Zaghis.

L'opera solerte del sodalizio si è poi subito iniziata con l'affrontare lo studio di uno dei più importanti interessi del paese e del mandamento intero; intendendo dire del prolungamento della Ferrovia Spilimbergo-Gemonna, la qual ferrovia non può essere tenuta sulla sponda sinistra senza turbare gli interessi generali del nostro mandamento, per favorire pochissimi comuni della riva destra.

Soluta stante fu nominato un comitato d'agitazione nelle persone dei signori Antonio Cav. Cedolini, Corradini geometra Arnaldo (infaticabile propugnatore dei nostri interessi) e Gerolamo Dott. Paoletti al quale è demandato il compito di avvisare ai mezzi migliori, atti a soddisfare le giuste aspirazioni ed i vitali interessi di queste popolazioni.

Dal testè sorto sodalizio, conforme al parere espresso nella suaccennata adunanza dal signor Italo Cav. Pinzi-Taboga, è stata esclusa ogni questione politica o religiosa e così escludono una determinante principale di possibili dissidi.

E sta bene: tutti concordi nel procurare il benessere economico del paese; libero ognuno di agitarsi all'interno del sodalizio per l'rispetto delle proprie opinioni politiche.

### Apio

(1) Ci associamo di cuore ai senzi qui espressi dal nostro corrispondente.

### Buttrio.

#### — Simpatica festa operaia.

Domenica, 1 settembre, la nostra Società operaia sarà in festa. Fondata nel 1878, essa è tra le « vecchie » Società operaie del Friuli, poiché conta ventinove anni di vita moltiplicata, essa inaugura il suo vestito nuovo.

Per i festeggiamenti che accompagneranno questa solennità civile dei nostri artigiani e dei nostri agricoltori, fu preordinato il seguente programma:

Ore 10.30, Ricevimento delle Società consorelle (e sono già parecchie le quali annunciarono la loro partecipazione) nella Sala del Municipio. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio alle rappresentanze. — Ore 11, Formazione del corteo. — Ore 11.30, Inaugurazione della Bandiera di cui sarà padrino l'on. comm.

Morpurgo. — Ore 12.30, Banchetto nella Sala delle Scuole comunali gentilmente concessa dal Municipio a sede della Società. — Ore 15, Passeggiata sociale alla collina Morpurgo. — Ore 17, Grande Ballo pubblico con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Blasich.

Al festeggiamenti, prenderà parte la distinta banda musicale di Percotto.

### Mortegliano.

#### — Sagra.

Nella ricorrenza dell'annuale festa di S. Antonio di Padova, che si festeggia domenica 1 settembre, a Lavariano, vi saranno, come di consueto, grandi festeggiamenti. La banda filarmonica locale svolgerà un scelto programma musicale; vi sarà, tra altro, l'illuminazione fantastica del paese; e un grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal nostro rinomato signor Carlo Meneghini.

### Arta.

#### — Un arresto.

E' la solita fiaba di Sior Intendo che continua. Jeri sera, dopo alcuni giorni di libertà... provvisoria, fu nuovamente arrestato, il famoso Luigi De Corti (detto *Vigi Matt*) perchè, ubriaco, commetteva disordini a Piano d'Arta.

Si capisce che, passando un po' di tempo in guardina, verrà fra non molto riaccompagnato ad Arta. Perciò non è proprio il caso di lamentarsi di niente...

#### — Avviamento alla giustizia.

Ricordo di avere tempo addietro stampato qualche cosa circa l'anomalo ed illogica costituzione del Consorzio stradale Ganeva-Paluzza. Affinchè venisse sostanzialmente mutata la base di questo Consorzio, furono inutilmente e per lunga serie di anni presentati reclami e ricorsi. Perchè fossero accolti, avrebbe bastato un po' di buon senso.

Infatti, perchè soltanto i Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Arta, Paluzza, Sutrio e Cervignano devono provvedere alla conservazione e manutenzione della strada lungo la valle del But? Perchè i Comuni di Treppo, Ligosullo, Ravascletto e Paularo, che di detta strada fanno uso e consumo, non contribuiscono affatto alla sua manutenzione?

Anche questi quattro Comuni dovrebbero far parte del Consorzio, e ciò per una ragione logica, di paleare evidenza. Ebbene, dopo tanti anni, sembra che finalmente la giustizia abbia il suo corso. Meglio tardi che mai! In questi giorni sono bene avviate le pratiche per la costituzione del Consorzio su più larga base: entreranno a farvi parte anche i quattro comuni suddetti: Ravascletto, Paularo, Treppo e Ligosullo.

### Fagagna

#### — Festa di beneficenza.

Come già annunciavi domenica 10 Settembre avrà qui luogo la grande festa di beneficenza pro asilo infantile.

Il Comitato del quale sono a capo gli egregi signori Vanni degli Onesti, Nob. Gino Presidente e D'Orlandi Luigi, Viceo — Presidente, Sindaco, si sbraccia affinché il variato programma abbia ad avere un felice svolgimento. Si nota che ai numeri dello stesso che pubblicavi fu aggiunto anche lo spettacolo cinematografico che si darà in un'aula delle scuole.

Per la pescuola beneficenza piovono ricchi regali da ogni parte e tutto lascia sperare in un vero successo.

## Visitando la mostra d'Arte decorativa.

Quando si visita questa Mostra d'arte decorativa friulana, che è la prima del genere e preludia ad una serie di altre mostre biennali di carattere diverso, pensando che essa fu concepita in mezzo a dubbi e incertezze, che sorse fra scarso entusiasmo per non dire addirittura l'apatia di coloro modesti — gli artigiani — che vi si dovevano maggiormente interessare, si deve convenire che essa è riuscita degna degli sforzi e dell'operosità alacri dei Comitati tutti che se ne occupano indefessamente.

Non è una grande mostra; ma nella modestia in cui fu voluta il nostro Friuli ha profuso una varietà ricercata di lavori in carattere, dalla quale traspare il progresso artistico che è venuto sviluppandosi fra i nostri artigiani e artigiani in questi ultimi anni; e non soltanto tra gli ormai conosciuti per la loro valentia e il loro buon gusto, ma indistintamente anche tra i più umili e ignorati. Il Friuli Orientale, che era invitato a questa Mostra, non è rappresentato, e non sappiamo il perchè, tanto più che conosciamo come nel campo dell'arte decorativa anche questo lembo di terra nostra, si sia affermato e da Gorizia a Cervignano e da Cormons a Montalcone.

La Mostra non appaga forse a sufficienza l'estetica, per la sua disposizione, e certo si sarebbe imposta meglio con una cura maggiore nel scegliere e coordinare i vari rami dell'arte decorativa, e se si fosse potuto provvedere con addobbi nelle varie sezioni, come alcuni artisti han provveduto per conto proprio. In qualche sala risalta troppo la nudità.

Ma di questo non faremo un appunto al Comitato, considerando la fretta della preparazione e dell'allestimento e forse anche i mezzi finanziari; però nutriamo la speranza che nelle future mostre si terrà conto di questo appunto, nel quale abbiamo consenzienti moltissimi altri.

Un rimprovero invece dobbiamo fare al Comitato per il poco decoro della birreria nel cortile dell'esposizione birreria che certo non attira il pubblico né a ristorarsi, né ai concerti che vi vengono dati. E questo non è degente, certo, per una mostra d'arte decorativa.

Ed ora passeremo in rassegna i vari rami della mostra cominciando dalla

### Pittura decorativa

Fu un'idea certamente felice quella di assegnare la prima sala ai lavori dal compianto concittadino Giovanni Masutti, l'artista ricordato con venerazione in tutto il Friuli, perchè fu lui che colla sua fervida fantasia elevò i nostri artigiani a concezioni dell'arte più vaste e ad orizzonti più larghi, fu lui che inculcò il gusto dell'arte bella e sentita nei nostri artisti.

E nella sua mostra per bellezza e squisitezza di disegno, nonché per originalità e varietà d'idee sono certo superiori gli schizzi e i progetti per ferri battuti, bracciali candelabri ecc. Del resto i suoi lavori gettati alla rinfusa — e mancano molti — dimostrano tutta la sua forza artistica, perchè formano un insieme assai vario, che attira e vince l'attenzione. I quadri sono buonissimi; splendide le pergamene, gli schizzi e i disegni di figure; am-

mirato il cartello reclamo del Teatro sociale.

Dopo il Masutti per proprietà artistica, per correttezza di forme, armonia di tinte, in una parola per eleganza e bellezza, viene senz'altro Antonio Bauzon — l'unico rappresentante del Friuli orientale.

Siamo nel Secolo... della carta e il Bauzon ne fa tesoro. Egli espone una serie di cartelloni-reclame nei quali si rivela artista per idea e per concetto; nel suo disegno si nota una grande spigliatezza, un tratto sicuro e slanciato, proprietà e armonia sapiente, fra il lavoro e lo scopo suo; ottima poi senz'altro la prospettiva e ricca la tavolozza.

Si vedono « geishe » — dopo la guerra giapponese le geishe sono tanto di moda! — e pagliacci ammirabili.

Aldo Bolzoni, un giovane dilettante si dedica alla pittura su stoffe e su seta. Di bello veramente presenta un cortinaggio orientale, ben caratterizzato — torniamo al Giappone! — e ben lavorato.

Si notano anche qui geishe negli atteggiamenti indovinati e ben studiati che la tradizione e la Geisha hanno resi caratteristici nelle veglie giapponesi. Due cuscini sono pure ben disegnati; ma questo giovanotto deve curare molto i dipinti a olio su seta e cercare che la macchia non si allarghi. Un « etager » è invece benissimo dipinto. Due quadri murali non possiamo giudicarli ben fatti perchè ci sembrano incomprendibili in quell'esagerazione dello « stil nuovo ».

Valle Provino presenta in sezione e in ispaccati un progetto di teatro lavorato bene. Floretti Virginio, tabelle a smalto e schizzi per soffitto nei quali si nota buona disposizione. Ci sembra che dovrebbe coltivarla con una maggiore applicazione allo studio.

E non c'è altro in questo ramo.

### Fotografia

L'arte fotografica oggi è penetrata dappertutto, ha invaso la città e la campagna. Vent'anni fa, una fotografia era una rarità; oggi non c'è villaggio nel quale non ci sia almeno un fotografo. E l'obbiettivo è sempre pronto a colpire in ogni occasione e in ogni circostanza; penetra attraverso gli spazi e supera l'azzurro dell'aria, ritrae le bellezze comuni e le più grandiose.

I nostri fotografi, artisti e dilettanti, non sono certo inferiori a quelli di altre città e la mostra fotografica raccoglie una serie di lavori degni di ammirazione. Il ritocco, per esempio, una volta esclusiva dei professionisti, ora è proprietà anche dei dilettanti.

Arturo Malignani presenta parecchie fotografie di formato grandissimo, nelle quali sono riprodotti panorami immensi, ammirabilissimi per nitidezza, luce e minutosità di particolari. Egli ha la fortuna di possedere, unico in Friuli, grandi macchine e di sapere e poter usare, preparati speciali, così da colpire a 35 e 40 chilometri di distanza panorami nitidissimi superando tutte le contrarietà che può opporre l'atmosfera.

Risaltano per bellezza artistica specialmente i panorami di Forni di Sopra, della Valle del Torre, del Cana e del Montasio.

Luigi Pignatelli il noto fotografo concittadino — presenta diverse

fotografie di una bellezza. Notiamo specialmente: « Solitudine », « Mercoledì », « Crepuscolo », « Il pranzo dei lavoratori » — quest'ultimo anche ingrandito con finezza. Altri ingrandimenti degni di menzione sono « Antichità » e « Verso casa ». Annibale Morgante, fra i dilettanti, è il migliore. Presenta moltissime fotografie, quasi tutte belle. Notiamo specialmente: « Aurora », « Riflessi », « Dolce Maggio », « Canta il grillo », « Giornate d'estate », « Luci e ombre ».

Quali « lieve difettuccio » ma il Morgante, per concetto, nel suo disegno si nota una grande spigliatezza, un tratto sicuro e slanciato, proprietà e armonia sapiente, fra il lavoro e lo scopo suo; ottima poi senz'altro la prospettiva e ricca la tavolozza.

Si vedono « geishe » — dopo la guerra giapponese le geishe sono tanto di moda! — e pagliacci ammirabili.

Aldo Bolzoni, un giovane dilettante si dedica alla pittura su stoffe e su seta. Di bello veramente presenta un cortinaggio orientale, ben caratterizzato — torniamo al Giappone! — e ben lavorato.

Si notano anche qui geishe negli atteggiamenti indovinati e ben studiati che la tradizione e la Geisha hanno resi caratteristici nelle veglie giapponesi. Due cuscini sono pure ben disegnati; ma questo giovanotto deve curare molto i dipinti a olio su seta e cercare che la macchia non si allarghi. Un « etager » è invece benissimo dipinto. Due quadri murali non possiamo giudicarli ben fatti perchè ci sembrano incomprendibili in quell'esagerazione dello « stil nuovo ».

Valle Provino presenta in sezione e in ispaccati un progetto di teatro lavorato bene. Floretti Virginio, tabelle a smalto e schizzi per soffitto nei quali si nota buona disposizione. Ci sembra che dovrebbe coltivarla con una maggiore applicazione allo studio.

E non c'è altro in questo ramo.

Dei mosaicisti di Sequals, riguardo al rinascimento dell'arte mosaica, abbiamo parlato l'altro giorno. La mostra di questi bravi artisti — che ci sembra avrebbe dovuto trovar posto in un'altra sala — è certamente una fra le più interessanti per la bellezza dei lavori e per il progresso che si nota; esser venuto man mano sviluppandosi nel paese, costantemente, quasi di anno in anno. Sono 47 i lavori esposti, nei quali si nota una sempre maggiore sicurezza del disegno e delle linee; l'accuratezza del lavoro e la fusione dei colori, e nei riflessi e nei chiariscuri. Notiamo specialmente i seguenti: Sguero S. Trovaso di Venezia, il Sudario; il medaglione con una Madonna; — difetta un po' il disegno, — due cantantieri un bambino.

Le Ditte G. Tonini e Rizzani e Fantoni, vicino ai mosaicisti, espongono diversi lavori in pietra artificiale e quadretti per pavimentazione.

Nei diversi lavori si nota molta eleganza, accuratezza e bellezza di linee. Forse il Tonini è superiore, specialmente nei particolari minuti, più ben pronunziati e trattati con maggior finezza.

E qui troveremo un posticino anche per il giovane ornataista in marmo Attilio Covis, l'unico fra gli scalpellini che abbia fatto oggetto di presenza alla mostra.

Nel suo lavoro, si intravede la buona promessa e lo studio applicandosi con attitudine sempre maggiore e con desiderio di eccellenza, si farà un bravo artista. Gli raccomandiamo nel lavoro meno « violino » e più scalpello.

## Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

## Angelo Fabris & C.O

trovati in tutte le migliori Botteghe - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

### APPENDICE

#### P. MANETTY

### IL GENIO DEL MALE

Egli aveva subito compreso come gli sarebbe riuscito impossibile servire papà Regold e la baronessa allo stesso tempo: si trovava costretto a tradire o l'uno o l'altra. Chi avrebbe scelto?

Se la bella Linette non poteva indovinare la lotta che accadeva nell'animo del giovanotto, essa notava però il suo turbamento che, in quel momento almeno, non proveniva certo dalle sue attrattive personali che riteneva irresistibili. Corrotta com'era sin nel midollo delle ossa; decise di vincere quel turbamento; e facendo cenno con la mano allo Scoiattolo di avvicinarsi sempre più a lei, gli disse in tono più che affabile:

— Sedetevi qui vicino a me... Siete un caro giovanotto e mi piace molto.

Così dicendo, la bella donna fece

un rapido movimento, ed afferrò per la mano il giovane e l'obbligò a sedersi su di una sedia vicinissima a lei.

— Io comprendo ed ammiro il vostro turbamento — essa continuò, accarezzando con lo sguardo lo Scoiattolo. — La vostra timidezza dimostra la bontà del vostro carattere ed il rispetto che avete per chi credete a voi superiore.

— Signora baronessa... — Ma vi prego, ragazzo mio, di non essere tanto imbarazzato come me... Ho saputo che siete un povero trovatello, ma qualche cosa mi assicura che non siete nato da persone ignobili. Nelle vostre vene deve scorrere del sangue puro...

Lo Scoiattolo guardava Linette con occhi imbambolati: gli sembrava di sognare. Quella bellissima donna, ricca, nobile, gli parlava con un'affabilità che nessuno mai aveva usato con lui; e sotto quell'affabilità egli indovinava qualche cosa che gli dava il capogiro, l'ubriacava, che lo rendeva incapace di proseguire nella lotta che combatteva la sua coscienza.

— Voi siete uno di quei poveri

ragazzi — continuò la sirena — che il destino getta su di una via, sin dai primi giorni della loro nascita, senza il conforto di una carezza, di un bacio. Immagino che avrete dovuto soffrire! — Ma d'ora innanzi non sarà più così; voi avete trovato in questa casa chi vi vorrà bene: servitemi bene ed il premio che vi aspetta sarà superiore a qualsiasi vostra speranza.

— Oh! sì, vi sarò fedele come un cane! — esclamò Eligio Bourmain con sincerità.

— Datemene al più presto la prova col fornire a mio marito le informazioni che vi ha chieste.

— Prima di sera saprò dirvi qualcosa!

— Così presto? — disse l'excantionetista nei cui occhi passò un lampo di trionfo.

— Almeno lo spero...

— Ebbene, mi affido a voi... Darò ordine alle mie cameriere d'introdurvi in qualsiasi ora della giornata. Venite al più presto con buone notizie — disse la baronessa, porgendo al giovanotto la sua bianca manina che egli sfiorò commosso.

Era appena uscito dal salotto, quando la bella Linette si alzò e mormorò: « La labbra per non... »

— Non mi siero; ingannata; questo bel ragazzo, ci è stato messo alle costole da papà Regold. Oh! il vecchio imbecille; egli aveva fatto i calcoli senza la mia furberia... A non la si fa, e adesso, caro papà Regold, a noi due; vedremo se valgono meglio i vezzi di una bella bastone, con un occhio coperto da una fettuccia verde, che gli sorrisi amichevolmente.

Lo Scoiattolo era uscito dal salotto della sua nuova padrona col capo in fiamme.

— Quanto è bella, quanto è bella! — egli ripeteva, portando alle labbra la sua mano che aveva sfiorato quella della baronessa.

Invece di scendere in cucina, salì al secondo piano in cui trovavasi la sua stanza; sentiva prepotente il bisogno di trovarsi solo; per poter pensare alla bella Linette. Si sdraiò sul letto, ma subito si rialzò per andare a tuffare il volto ardente nella catinella; gli sembrava di avere la febbre, di delirare.

— Com'è bella! com'è bella!

« L'acqua fredda lo calmò alquanto e il suo pensiero divenne più pre- »

« Oh! io l'amo! — egli esclamò, allargando le braccia come voleva stringere al seno l'incantevole visione. »

Ma un'altra visione all'improvviso gli apparì dinanzi: quella di un vecchio curvo appoggiato ad un fascio.

« L'amore! Se una persona giunge al punto di domandare a se stessa se è innamorata, la maggior parte delle volte è prevedibile una risposta »

« L'amore! Se una persona giunge al punto di domandare a se stessa se è innamorata, la maggior parte delle volte è prevedibile una risposta »

sta affermativa. »

Così la lotta interna che si combatteva nell'animo dello Scoiattolo, e che si era presentata « accanita e terribile sin dal principio, non poteva durare a lungo. E la vittoria doveva spettare alla baronessa di Vieil-Chateau. Era prevedibile, del resto, l'amore è la più forte delle passioni e tutti ne subiscono i fascini. »

« Eligio Bourmain, nonostante la sua giovane età, nonostante l'assenza di quei principii di sana morale che solamente i genitori possono infondere, aveva lottato a lungo e con desiderio di eccellenza, si farà un bravo artista. Gli raccomandiamo nel lavoro meno « violino » e più scalpello. »

« Eligio Bourmain, nonostante la sua giovane età, nonostante l'assenza di quei principii di sana morale che solamente i genitori possono infondere, aveva lottato a lungo e con desiderio di eccellenza, si farà un bravo artista. Gli raccomandiamo nel lavoro meno « violino » e più scalpello. »

« Eligio Bourmain, nonostante la sua giovane età, nonostante l'assenza di quei principii di sana morale che solamente i genitori possono infondere, aveva lottato a lungo e con desiderio di eccellenza, si farà un bravo artista. Gli raccomandiamo nel lavoro meno « violino » e più scalpello. »

## SERVIZI COMPLETI

per Nozze, Battesimi, Suarè ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria F. GIUBIANI & FIGLIO — Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Il ritorno del ministro Tittoni dalla linea di Pontebba

Chi diceva che il ministro degli Esteri on. Tittoni sarebbe tornato per la linea del Predil, toccando S. Pietro al Natissone e Cividale chi per Gorizia e Cormons. Egli venne, invece per la Pontebba.

L'arrivo a Cividale «Dimostrazione» del socialista.

Ci scrive il nostro corrispondente da Cividale: Contrariamente alle nostre previsioni, S. E. il Ministro Tittoni è giunto a Cividale provenendo da Udine, colla sua automobile 55-278, accompagnato dal solo guidatore.

Discese all'Albergo Al Friuli, si ritirò subito in stanza: ricevette la posta (una quantità di telegrammi e lettere), quindi ordinò che gli portassero una minestra leggera e altro per la cena.

A coloro che avanzarono il desiderio di ossequiarlo, espresse, col mezzo della padrona dell'Albergo signora Sofia Zanutto, i suoi ringraziamenti per la cortese attenzione, e soggiunse desiderar essi di essere lasciati in pace, perché stanco dal lungo viaggio, dicendo che era felicissimo di ricevere tutti nel domani (oggi) alle ore 7 1/2.

Anche il prof. Commendatore Piutti che quale professore a Napoli conobbe personalmente S. E. quando era colla Prefettura, mandò la sua carta da visita.

S. E. ordinò alla padrona dell'Albergo che lo chiamasse alle ore 6 1/2 e che venisse subito portato in letto.

S. E. fu accompagnato dal suo segretario comm. Burlatti, sino a Fiesch (Carinzia) quindi proseguì verso Cividale col solo guidatore.

La Giunta, appena ebbe notizia dell'arrivo di S. E. dispose perché venissero esposte le bandiere e scisse la banda a suonare un breve programma sulla piazzetta del caffè S. Marco.

Nel programma non figurava la marcia reale. Ciò diede appiglio a molte persone di fare delle critiche e determinare qualcuno a muoversi e a chiedere che si suonasse.

Ma il ministro rispose che aveva avuto ordine di fare un programma come il solito e del quale non poteva scorgere.

Ne seguirono discussioni vivaci. Il delegato di P. S. credette di intervenire e ordinò al maestro di suonare la marcia reale. Il gruppo socialista si oppose perché l'atto del delegato parve imposizione arbitraria e cominciò a fare una dimostrazione ostile.

Il delegato pare non abbia agito di moto proprio, ma sia stato mandato da alcuni cui non pareva vero che si potesse esprimere gioia per la presenza di un ministro della corona, senza suonare la marcia reale.

E' stato un errore, del quale siamo dispiacenti per le conseguenze cui poteva dar luogo.

Ad ogni modo, in città l'incidente si è ormai sfavorevolmente delegato.

A queste informazioni ed a questi commenti del nostro corrispondente cividalese, aggiungiamo che, a nostro parere, la Giunta cividalese commise una mancanza facendo suonare la banda musicale, al momento che il Ministro aveva espresso il desiderio di essere lasciato in pace.

che un'altra mancanza fu quella di non includere la marcia reale nel programma; doveva quella essere anzi la prima del programma, poiché il saluto a qualsiasi autorità ed a personaggi cospicui la si dà appunto col suonare l'anno nazionale.

che il delegato avrebbe fatto bene, poiché le cose non erano state disposte come dovevano, a lasciarla andare come dovevano, poiché la sua intromissione diede appunto l'apparenza di una imposizione ufficiale a quello che doveva essere un atto spontaneo.

La « dimostrazione » del socialista consistette in questo, che pretendevano si suonasse l'Inno dei lavoratori, e gridavano e fischiarono. Il delegato, ci si disse, fece sospendere il concerto.

Il ministro Tittoni visita i monumenti cividalesi. Il nostro corrispondente questa mattina alle ore 9.30, provò a telefonarci. Ma il servizio telefonico, in Friuli, o almeno alla « Patria del Friuli », è tale da proprio crepare di bile. Noi siamo ogni giorno alle prove.

Per fortuna, pote, supplire a quel mandando servizio con un espresso.

S. E. l'on. Tittoni questa mattina, si alzò per tempo e ricevette la posta (lettere, espresse, telegrammi). Poi, spedì alcuni telegrammi.

Alle ore 7 1/2 in punto, (con aveva detto S. E. iersera) il Prossimo de' Miani, gli assessori Carboni, nobili Paciani e Marioni e il segretario capo sig. Br. ni, accompagnati dal prof. Com. Arnaldo Piutti, si recarono all'Albergo al Friuli ad ossequiare S. E. il Ministro Tittoni.

Fece le presentazioni il pro Piutti, il quale aveva conosciuto il Ministro quando ancora si trovava Prefetto a Napoli.

A S. E. fu offerta una Guida a Cividale, in edizione di lusso, del prof. G. Fogolari, molto aggradita. Il Ministro dimostrò il desiderio di visitare i principali monumenti del luogo; per meglio conoscere la nostra cittadina, di cui disse aver riportato ottima impressione.

E subito dopo, accompagnato da Pro-sindaco e dal prof. com. Piutti si recò in Duomo, ove ammirò la maestà architettonica e i dipinti ond'è adorna la cattedrale; di là passò al Museo, dove fu ricevuto dal Direttore conte prof. R. della Torre che gli fece visitare le sale principali.

S. E. ammirò entusiasticamente i nostri preziosi cimeli, fra i quali attirarono in modo speciale la sua attenzione il codice di Elisabetta e Gertrudiano, nonché le importanti raccolte di oggetti barbarici e longobardi.

Dal Museo S. E. passò al Tempio longobardo, che lo interessò vivamente; vi prese varie fotografie. Di ritorno dal Tempio passò per l'antichissima Via di Borgo Brana, fotografò una casa antica, situata presso l'abitazione del prof. com. Piutti.

Ritornando all'albergo, fra due cittadini si fermò a fotografare il municipio e la facciata del Duomo. Quindi, nuovamente seguito, dalla rappresentanza cittadina, montò in automobile e partì da Cividale fra le acclamazioni di un forte nucleo di cittadini.

La città era imbandierata. Alle « dimostrazioni » di ieri sera parteciparono, in tutto e per tutto, un centinaio di persone.

Il ministro Tittoni rasenta la città di Udine. Non erano scoccate ancora le nove e mancava qualche minuto — S. E. l'on. Tittoni giungeva col suo automobile a porta Pracehuusa. Di là, voltando a destra, proseguiva per la strada di circonvallazione verso porta Gemona.

Il guidatore, poco pratico, piegò ancora a destra... e via, sino in Chiavris. Ma poi, compresa la fallosa, tornò indietro, e sempre per la strada di circonvallazione verso a Porta Venezia e presa la strada maestra d'Italia e disparve.

A quest'ora, passati Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, il Ministro ha già lasciato il Friuli, diretto alla sua villa di Desio. Buon viaggio, Eccellenza! e che le simpatie raccolte in Carinzia non sieno gravi sullo stomaco della pacifica Italia!

Il servizio di scorta al Ministro fu affidato alle guardie scelte Città e Fortunati, che dopo il non lieve servizio di ieri notte (da Tricesimo a Udine, da Udine, a Cividale... e tutti gli anfronchi annessi e connessi) stamane seguirono in bicicletta l'automobile di S. E. fino a Porta Venezia.

Echi della sciagura pirotecnica: i fratelli Lavezzo. Ieri sgombrando il colle del Castello fu trovato un altro mortaio che venne sequestrato dall'autorità. Trattanto i fratelli Lavezzo ritornarono a Udine, anche l'altra notte e uno di essi il Luigi partì ieri per Rovigo; il Guglielmo invece si recò dall'avv. Bertacioli a cui pare abbia affidata la sua difesa.

I due fratelli dolentissimi dell'ocaduto, attristiscono il fatale accidente a pura disgrazia.

Si allontanano dalla città la notte della sciagura per evitare l'arresto preventivo; pernottarono ai casali del Cormon.

Ormai, essendo passata la flagranza, non possono più essere arrestati.

Merato delle frutta. Uva 30, 25, Corniolo 8, Pesche 60, 40, 30, 25, 20, 18, Noci 35 Fichi 23, 22, 18, Mele 20, 15, 13, 20, 8, Pere 40, 25, 20, 15, 14, 12, Susine 22, 20, 18, 15, 14, Patate 5, 4, Pomodoro 7, 6, 5 Fagioli in tegia 10. Mercato animatissimo.

La più importante Associazione Nazionale per l'Assicurazione contro i danni causati dalla Mortalità del Bestiame è la QUISTELLESE sedente in Mantova. Opera a mezzo di Sezioni con proprio Consiglio di Amministrazione che stabilisce i tassi, ecc. — Per scioglimenti rivolgersi agli Agenti Generali in Udine Signori ENRICO TOI & C. — Via Mazzini N. 9.

Sacile

Corsa ciclistica. Domenica avrà luogo la annunciata corsa ciclistica di resistenza sul percorso Ponte del Meschio-Sacile-Perdonone-Sacile km. 30. La partenza verrà data alle ore cinque pom.

I premi sono: I. medaglia d'oro — II. orologio per ciclista — III. grande medaglia d'argento — IV. medaglia d'argento — V. medaglia di bronzo — VI. medaglia di bronzo.

La corsa è libera ai corridori non premiati in gare importanti. La tassa d'iscrizione di L. 150 si riceve presso il Presidente del Comitato sig. Pietro De Martini. Le iscrizioni si chiuderanno sabato a mezzogiorno.

Zuglio

Per la chiesa monumentale di S. Pietro. 27 E' noto questa chiesa che racchioglie in se tante memorie, ha bisogno di restauro. Una commissione di volenterosi di Zuglio di Arta, Formeaso, Sezza, e Felis, di cui fanno parte, oltre i sindaci di due capoluoghi cospicui personaggi (noto i sig. cav. Pietro e Luigi Grassi, il prof. Pantani, il sig. Gortani ed altri ed è presieduta da mons. Provosta) ha lanciato un nobile appello ai paesi soggetti alla veneranda chiesa e si spera che non mancherà un generoso concorso di elargizioni. La fabbrica dei due municipi di Arta e di Zuglio faranno certamente lor vanto nel concorrere a opera così santamente civile.

Un fatto nuovo è avvenuto in questi giorni ad aumentare le speranze: una visita governativa, giacché S. Pietro è monumento nazionale ed il governo non può disinteressarsene. E' dunque venuto qui dietro invito del prefetto della provincia, il prof. Max Ongaro direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti nel Veneto.

L'illustre professore accompagnato dal Prevosto, assese il colle, visitò diligentemente la chiesa, restò ammirato della sua importanza storica e artistica, trasse fotografie di varie sue parti, diede consigli e suggerimenti preziosi per i restauri concludendo che sarebbe un peccato lasciare perire un monumento si venerando, che disse il più importante della Carnia. Promise di più, da parte sua, il concorso governativo, purché la popolazione vi corrisponda anch'essa.

L'esito dell'opera bella e grande sta dunque in mano specialmente dei nostri comuni e della generosità dei privati. Ma questi faranno non è dubbio, il loro dovere. I nostri padri, chi sa quanti sacrifici hanno sostenuto per edificarla in tempi torbidi; i nipoti, a cui essi l'hanno consegnata come sacro legato, non dovranno e non vorranno lasciarla perire.

I Vandali nei nostri boschi. La frazione di Zuglio è proprietaria, insieme con Arta ed Avosacco, del bosco Arasel, dove trae abbondante combustibile. L'altro giorno la Guardia Forestale Stefano Micheli di Arta, visitando il bosco Arasel, nella posizione pertinente a Zuglio, trovò atterrate buon numero di bellissime piante di faggio, pronte ad essere asportate.

La Guardia fece immediata denuncia alle Autorità, e nello stesso tempo diede avviso ai frazionisti di Zuglio, perché provvedessero al ricupero del legname tagliato, prima che esso venisse asportato dai contrabbandieri.

Senonché, ritornata la Guardia sul luogo, non trovò più le piante; dopo faticose ricerche le trovò nascoste in un crepaccio, dove di notte erano state portate e di poi coperte colle ramaglie di altri alberi, che in tal guisa furono gravemente danneggiati. E ieri un corteo di ben 45 donne (una per famiglia) furono nel bosco Arasel a prendere il legname che trasportarono nelle loro case.

Intanto, la brava guardia Micheli, a cui si deve l'importante fermo di contrabbando, continua assiduamente le ricerche per scoprire gli autori del grave vandalismo. Pare sia giunto a qualche cosa; glielo auguriamo.

Palmanova. Sulla crisi municipale. Ma i neo eletti consiglieri dell'opposizione hanno veramente magari in una forma scheletrica — opposto un programma amministrativo a quello ben noto della maggioranza?

Ma no. Il leader dell'opposizione ha esilarato tutti con una lettura (non è colpa sua, se non è oratore!) che andava dal riconoscimento di meriti nel signor Sindaco al non riconoscimento di meriti — dall'appoggio al signor sindaco se le finanze del comune erano buone al non appoggio perché era scritto così, e lui — l'oratore — doveva leggere così, e via al galoppo su questa strada, sempre a sproposito, nello stesso tono abbattendo leggi della Casa ecc. i muri.

Or, ha gridato una volta siamo mandati qui di un vento

particolareggiata, di quanto salvato che questo banco, occupando il minimo spazio possibile, è igienico e adattabile al disegno ornamentale e a quello geometrico per qualsiasi persona, con la più grande facilità, come pure per tutte le scuole di qualsiasi genere.

La ditta Marco Bardusco presenta una grande varietà di cornici in stili diversi e lavorate col molta cura. Si potrebbe richiedere peraltro una «moderizzazione» maggiore per così dire, nelle «ogome».

Maroder Vincenzo di Pordenone presenta una statua decorativa per chiesa: un S. Giuseppe, non privo di difetti e nell'insieme piuttosto tozzo.

Lavori in vimini. La « Società friulana dei vimini » ha qui profuso una quantità straordinaria dei suoi prodotti.

E' on mobili veramente belli, artistici, lavorati con tutta cura, comodissimi — e questo lo dico per esperienza. Due sale sono a disposizione completa della Società, la quale inoltre cambia spesso gli oggetti esposti.

Così se ne possono osservare di vario stile e di vario insieme. Salotti, salottini e salette complete; ce ne sono di squisitamente belle. Non ci accontenta molto, piuttosto, qualche verniciatura; e crediamo specialmente sconsigliabile, perché brutta e poco seria, la porporina.

Argenti, metalli e bronzi. L'incisore G. Scrosoppi, a nostro giudizio, è superiore, per arte e per finezza di lavoro, agli altri espositori. I suoi lavori sono eleganti e belli. I portafiori e le posate da tavola, nonché un porta-scatole di fiammiferi, attirano l'attenzione speciale e sono ammiratissimi per delicatezza di particolari e precisione di tono.

Giuseppe Bonomi lavora benino in incisione; però i suoi lavori di cesello non ci sentiamo di lodarli.

Giovanni Gortanutti di Tolmezzo espone incisioni bellissime, fine ed accurate.

E' splendido un suo porta ritratti d'argento.

Maurio Luigi, presenta lavori in ottone originali e ben fatti: un battente, una maniglia e un tirante per portone, in stile ogiziano molto bene caratterizzato. Il lavoro fu eseguito con grande precisione e gusto artistico. E' pure grazioso ed elegante, per disegno e per lavoro, uno scaldacrapfen stil floreale.

Para che a Udine c'è la mania degli scaldacrapfen; anche il Tremonti ne espone due, di grazioso insieme.

La Fonderia Brolli — tanto nota per le sue campane — espone oggetti artistici ammirabili per la fusione: foglietti, fiori, steli tutto vi è leggero, staccato. Presenta anche un busto del Verdi, riproduzione di quello eseguito per Gorizia, molto ben riuscito.

Bellissime fusioni di mascheroni espone anche la fonderia Rizzi.

Altri lavori. La ditta Angelo Peressini presenta legature di libri, registri e albums. Sono rilegati fine ed artistiche, molto accurate.

Rilegature accurate presenta anche Guido Martinis.

Martinuzzi Francesco ha una vetrina di ricchi arredi da chiesa che se raccomandano per la fine esecuzione.

E. Vaccaroni alcune bestie imbalzamate.

Masizzo G. Batta di Ciconico ha una serie di lavoretti di grandissima pazienza in trarato ed intaglio. I trarati sono deficienti i disegni dell'intaglio alquanto primitivi.

Ferro battuto e rame martellato. Un risveglio artistico che fa onore al Friuli, si nota nei lavori del ferro battuto, i cui cultori sono cresciuti di numero in città ed in provincia.

L'artefice principe del ferro battuto è Calligaris. I suoi lavori furono sempre giudicati con grande onore nelle più celebrate esposizioni; e quelli esposti alla mostra sono veri gioielli che confermano il merito e la giusta fama di lui. Il disegno è di una purezza di stile sorprendente e di una vera eleganza. Il lavoro sembra un cesello; le linee sono nette, uguali, armoniose; l'ornato è rilevato con una finezza che spicca e con una vera grazia artistica. La sua mostra poi è disposta con ottimo buon gusto, per modo che ferma l'attenzione del visitatore.

Dell'Oste è un altro artista in ferro battuto, che va affermandosi. Non presenta molte cose, ma ha un porta lampade che è un vero capolavoro per la sua originalità: si distingue per bellezza di disegno, bene stilizzato e molto ben ideato. E' lavorato con finezza e molta cura.

Lavoro pure molto bene, forse un po' ancora pesante, il Moschioni Giuseppe di Cividale. Il disegno suo sembra un po' troppo caricato. Alleggerito, acquisterebbe in eleganza. In ogni modo è un buon esecutore e i suoi studi — che dice dal vero — sono discreti. Una cornice in metallo, che presenta, è molto bella.

Clocchiatti ha un porta lampade ben lavorato e grazioso.

La Scuola dei fabbri (unita alla Scuola d'arti e mestieri di Udine e diretta dal Calligaris) presenta bellissimi lavori in ferro battuto, eseguiti con grazia, finezza e buon gusto.

La ditta Tremonti soltanto espone lavori in rame martellato. Bellissimo e ammirato specialmente un porta fiori. Negli altri lavori, dalla Ditta Tremonti — il cui valore è troppo noto — si potrebbe pretendere più finezza d'esecuzione.

Mobili ed altri lavori in legno. Vediamo con piacere che i falegnami espositori sono in maggior numero degli altri rami. E presentano una serie di mobili diversi, creazioni nuove, ben eseguite e con ottimo gusto artistico.

E' indubbiato che alla Ditta Sello spetta il primo posto. La sua mostra è tutta grazia ed eleganza, cominciando dall'addobbo che è un nido per se stesso.

Presenta un salottino signorile artistico che è un ninno; e una camera da letto per una persona, altrettanto splendida. I suoi mobili, d'una finezza ricercata, sono senza intagli, senza cornici; semplici, lisci; ma d'una eleganza di linee, d'un'armonia d'insieme degna di tutto lo studio del visitatore.

Un altro Sello, nipote del Giovanni, presenta in altra sala un mobile arabo in legno nero incastato con madreperla e legno bianco. Si avrebbe potuto ottenere più precisione nell'intarsio; e più accurata la nettezza del legno bianco.

Ceccovi Achille ha mobili lavorati bene, ma difetta un pochino d'eleganza. E' un giovanotto che si farà, però.

Misio Alessandro lavora accuratamente; ma anche questo espositore ha trascurato alquanto l'eleganza ed il buon gusto.

Fior Umberto ha bell'idea e discreto buon gusto; dovrebbe forse curare un po' l'insieme, che non appaga del tutto l'occhio.

Attilio Gervasi presenta una camera da letto bellina. Sono molto ammirate, per l'accuratezza del lavoro e per il disegno, un lavamano e un armadietto veramente belli.

Bragato lavora molto bene i propri mobili, accuratamente, e mantenendo una bella armonia di linee, ma non ci sembrano molto in carattere le sue stanze. Le sedie non sono in armonia col resto. Un piccolo difetto troviamo nel gusto di quest'artista: i medaglioni incastonati nelle lettere — ben lavorati, d'altronde — sono pesanti, non soddisfano.

Rutter e Cinello espongono una « toilette » in aceto molto graziosa e molto ben lavorata; si nota l'eleganza, soprattutto.

Anzil Augusto ha un tavolino, stile impero, in legno verniciato, ch'è ben fattino. Questo espositore — che ci fu detto essere un bella vanità — potrà giungere a bella fama.

La Scuola d'arti e mestieri presenta ricchi mobili, stile cinquecento, lavorati con proprietà, accuratezza e nettezza di lavoro; altri lavori stile moderno, altrettanto ben fatti. Meritano proprio un vivo elogio gli esecutori e l'insegnante.

Oltre ai mobili, diamo posto qui anche agli altri lavori in legno. Il banco da disegno dei professori Lazzari e Lesine, già adottato nelle nostre scuole di disegno — è quanto di pratico e di comodo si conosca finora nel genere. Non possiamo dilungarci qui in una descrizione

particolareggiata, di quanto salvato che questo banco, occupando il minimo spazio possibile, è igienico e adattabile al disegno ornamentale e a quello geometrico per qualsiasi persona, con la più grande facilità, come pure per tutte le scuole di qualsiasi genere.

La ditta Marco Bardusco presenta una grande varietà di cornici in stili diversi e lavorate col molta cura. Si potrebbe richiedere peraltro una «moderizzazione» maggiore per così dire, nelle «ogome».

Maroder Vincenzo di Pordenone presenta una statua decorativa per chiesa: un S. Giuseppe, non privo di difetti e nell'insieme piuttosto tozzo.

Lavori in vimini. La « Società friulana dei vimini » ha qui profuso una quantità straordinaria dei suoi prodotti.

E' on mobili veramente belli, artistici, lavorati con tutta cura, comodissimi — e questo lo dico per esperienza. Due sale sono a disposizione completa della Società, la quale inoltre cambia spesso gli oggetti esposti.

Così se ne possono osservare di vario stile e di vario insieme. Salotti, salottini e salette complete; ce ne sono di squisitamente belle. Non ci accontenta molto, piuttosto, qualche verniciatura; e crediamo specialmente sconsigliabile, perché brutta e poco seria, la porporina.

Argenti, metalli e bronzi. L'incisore G. Scrosoppi, a nostro giudizio, è superiore, per arte e per finezza di lavoro, agli altri espositori. I suoi lavori sono eleganti e belli. I portafiori e le posate da tavola, nonché un porta-scatole di fiammiferi, attirano l'attenzione speciale e sono ammiratissimi per delicatezza di particolari e precisione di tono.

Giuseppe Bonomi lavora benino in incisione; però i suoi lavori di cesello non ci sentiamo di lodarli.

Giovanni Gortanutti di Tolmezzo espone incisioni bellissime, fine ed accurate.

E' splendido un suo porta ritratti d'argento.

Maurio Luigi, presenta lavori in ottone originali e ben fatti: un battente, una maniglia e un tirante per portone, in stile ogiziano molto bene caratterizzato. Il lavoro fu eseguito con grande precisione e gusto artistico. E' pure grazioso ed elegante, per disegno e per lavoro, uno scaldacrapfen stil floreale.

Para che a Udine c'è la mania degli scaldacrapfen; anche il Tremonti ne espone due, di grazioso insieme.

La Fonderia Brolli — tanto nota per le sue campane — espone oggetti artistici ammirabili per la fusione: foglietti, fiori, steli tutto vi è leggero, staccato. Presenta anche un busto del Verdi, riproduzione di quello eseguito per Gorizia, molto ben riuscito.

Bellissime fusioni di mascheroni espone anche la fonderia Rizzi.

Agricoltori!

La più importante Associazione Nazionale per l'Assicurazione contro i danni causati dalla Mortalità del Bestiame è la QUISTELLESE sedente in Mantova. Opera a mezzo di Sezioni con proprio Consiglio di Amministrazione che stabilisce i tassi, ecc. — Per scioglimenti rivolgersi agli Agenti Generali in Udine Signori ENRICO TOI & C. — Via Mazzini N. 9.

**La questione ospitaliera**  
**Una risposta all'ordine del giorno**  
votato dalla Commissione di beneficenza

Il Consiglio dell'Ospitale, radunatosi ieri, votò il seguente lungo e motivato ordine del giorno:

Letta la deliberazione 46 corrente della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica e la relazione 15 Luglio p. p. dell'Ispettore Generale medico dott. Ravicini; premesse le seguenti osservazioni:

I. L'ospedale non ha ostacolato indagini della Commissione, che anzi aveva offerto assecondarle ma solo pes difesa del proprio diritto ha rifiutato accertare l'inchiesta che la Commissione non aveva facoltà di compiere.

II. Se l'inchiesta Ravicini si occupa di fatti non oltre il principio del 1909-alle Commissioni erano certamente noti fatti anteriori-se non altro per informazioni presentate personalmente dall'Ilmo Sig. Sindaco e dal compianto Presidente Cav. Bardusco.

III. Che oltre a questi fatti i quali per la stessa loro natura non sono altrimenti documentabili; i dati statistici di non piccola, anzi delle massima importanza, vennero forniti con ogni precisione alla commissione stessa riferibilmente ad un lungo corso di anni.

IV. Essere equo e doveroso vivamente protestare per l'accusa di mancata energia ai Preposti dell'Ospitale. Non può essere difficile alla Commissione, rileggendo anche in questo proposito, l'accurata relazione dell'Ispettore Ministeriale, convincersi che provvedimenti disciplinari furono esperiti ma invano, e deve pur facilmente la Commissione intendere che una maggiore disciplina non si sarebbe potuta conciliare alle condizioni tutte, con tanta equità e verità esposte nella relazione stessa - e che ad altri provvedimenti disciplinari si sarebbe inutilmente ricorso dal momento che il solo mezzo efficace a togliere gli inconvenienti da tempo lamentati, venne costatamente dalla Commissione respinto.

V. A togliere i più gravi tra gli inconvenienti da tanti anni lamentati nel riparto chirurgico l'aumento immediato di personale secondario sarebbe ben poca cosa, come dice la relazione dell'Ispettore; ma il solo provvedimento possibile, è l'aumento del personale primario, da tanto tempo richiesto e da tanto tempo negato.

VI. Doverci per conseguenza osservare che la espressa raccomandazione della Commissione di Beneficenza fatta all'Amministrazione di provvedere d'urgenza alla deficienza del servizio, non è suggerimento conforme alle promesse osservazioni - prescindendo pure, per deferenza alla Commissione stessa, dal contestarle la competenza di simili raccomandazioni.

Queste osservazioni premesse

Il Consiglio

considerando che quantunque i suoi membri elettivi siano dimissionari, - dimissioni che, come hanno esplicitamente dichiarato, furono determinate dalle continue opposizioni della Commissione stessa - non potrebbero pure in questo stato di precarietà cui son tenuti dall'espressa preghiera della Rappresentanza comunale, prescindere dal rispondere alle urgenti richieste della Commissione, per non pregiudicare comunque, da parte propria, una più rapida definizione dei necessari provvedimenti

delibera

di informare la commissione che il preventivo di spese necessario sarebbe:

Per l'armamentario, giusta l'unito elenco, L. 3600; per le stanze operatorie (argomentando dalla spesa sostenuta per quella ora assistente con modificazioni eventuali) L. 15.000; per due medici esistenti L. 1.500; per il chirurgo primario L. 1.550.

A tali spese, per quanto riguarda gli stipendi, sarà provveduto mediante stanziamenti nel bilancio del venturo esercizio 1908, ritenuto che l'aumento degli affitti, ottenuti con le rinnovate locazioni (L. 3188,04) nonché l'aumento delle rette deliberato in seduta 25 aprile p. p. (L. 17.400) porteranno al bilancio un miglioramento notevole ed esuberantemente sufficiente per sopprimere a queste ed altre riforme.

Qualora, come si spera, la riforma potesse attuarsi negli ultimi mesi di quest'anno, sarà facile provvedere mediante prelevamento dal fondo di riserva stanziato nell'importo di L. 7000, che risulta ancora completamente disponibile.

Circa le spese per costruire la sala di osservazione col relativo arredamento è armamentario chirurgico, sarà provveduto mediante il fondo che l'ospedale annualmente ottiene dal Comune quale speciale sussidio per lavori straordinari nell'Istituto, e che, accumulando le annualità di parecchi esercizi, al 31 dicembre p. v. presenterà una disponibilità di L. 40193,66.

Si nota che dettagli fatti specialmente per la sala esecutoria, non si possono, per ora in alcun modo fornire, perchè a giudicare anche con

soli criteri economici e ben facile intendere, che per evitare spese inutili e forse molto per eventuali modificazioni è necessario attendere il parere del titolare cui questi mezzi dovranno servire e sommessamente si crede dover osservare alla Commissione, cui pare inutile far procedere la nomina del Chir. Prim., che per operazioni anche importanti e di urgenza servono mezzi anche molto limitati, naturalmente riservando al tempo opportuno il sollecito assetto definitivo, non appena la Commissione, con l'approvazione definitiva della deliberazione 25 Agosto 1905, avrà autorizzato il Consiglio e compiere le pratiche occorrenti per l'attuazione della riforma.

Alla presente deliberazione sono da allegarsi: 1.0) Elenco e preventivo di spesa dell'armamentario chirurgico; 2) Progetti e liquidazione di lavoro della sala operatoria esistente; 3) Deliberazione sull'aumento della retta; 4.) Prospetto dimostrativo a) dell'aumento degli affitti b) situazione del capitolo fondo lavori straordinari al 31 Dicembre 1907 c) situazione del capitolo fondo di riserva al bilancio dell'anno 1907 d) Delibera 258 1907

Il Presidente  
Perusini.  
I Consiglieri  
Capsoni, Sandri, Pennato.

**Mostra d'Arte decorativa.**  
Concerto. Questa sera, nei locali della mostra, la brava banda musicale del 79.º fanteria svolgerà, dalle 17 alle 19, il seguente programma:

1. Marcia « La Regina del Mercato » Montanari Schubert
2. Momento musicale Verdi
3. Sinfonia « Overture di S. Bonifacio » Strauss
4. Valzer « Manon » Massenet
5. Gran fantasia « Die Puppenheiler » Bayer
6. Pot Pourri « Die Puppenheiler » Bayer
7. Mazurka « Sorriso affettuoso » Tartiti

**Flori e giardini.** L'8 settembre si terrà una Mostra temporanea di fioricoltura e di giardinaggio. Prevedesi buon riuscita.

**Mancanza di vagoni.**  
La Camera di Commercio, ricevette ieri il seguente telegramma in risposta al suo reclamo del 27 corrente.

Camera Commercio Udine  
« Ho interessata la Sezione regionale Veicoli in Bologna a sollecitare, in quanto possibile, invio « carri costi e a Portogruaro. »

**Bianchi**  
Direttore Generale delle Ferrovie  
Sull'incidente di ieri in via della Posta.

Il sig. Giuseppe Lestini - non Crestini - scrive a proposito dell'incidente di ieri mattina col suo principale sig. Belgrado: « Non è assolutamente vero quanto dice il Belgrado - perché lo sono stato io - cozzato dalla Direzione per la fin del servizio all'improvviso; come non è vero che io lo insultai altre volte, avendo fatto il servizio duo a ieri sera 27 cor., e perciò non avevo occasione di vederlo. Ieri mattina, per ordine del direttore, lo chiamai in ufficio e il Belgrado dette origine alla scena pubblicata oggi, rifiutandosi di pagarmi e di aderire all'invito. « Non è poi vero che sia stato tutto combinato, perché, essendo io stato giudicato guaribile in cinque giorni, e rimasta la denuncia fatta dal signor Conte di Spilimbergo segretario delle RR. Poste fino a che il Belgrado non si presenta in ufficio nulla sarà definito. »

A sua volta, il sig. G. Batta Belgrado ci scrive anche egli una lettera, nella quale anzitutto ci fa notare che, costretto dalla Direzione delle poste a licenziare l'infortunato Lestini e a provvedere sull'istante, dovette venire nella analoga determinazione ieri stesso, e nella mattina prima d'uscir di casa, lasciò l'importo di 35 L. - rimanenza del mensile del Lestini - all'inserviente Nardoni perché le consegnasse. Ma il Lestini non solo si rifiutò di accettare il danaro, accampando maggiori pretese; ma ricusò anche di consegnare le chiavi della casetta postale e si appostò davanti il palazzo Agricola, attendendo il sig. Belgrado, il quale, passando di lì, fu da lui fatto segno ad insulti ed ebbe fermato il cavallo del furgone postale.

Il signor Belgrado soggiunge che l'importo poi lo consegnò all'economista postale sig. Tomada, perché lo rimettesse al Lestini se si fosse presentato; ma che questi si rifiutò di nuovo. Invece, mentre il Belgrado passava per via della Posta, diretto alla stazione (già in ritardo) per trovarsi all'arrivo del treno; il Lestini medesimo voleva imporgli si recasse alla Direzione della Posta per schiarimenti.

Avendo il Lestini afferrato il cavallo per la briglia e non potendo il Belgrado dimostrarci e perdersi il tempo, con ritardi ulteriori; si rifiutò di scendere da cavallo e invitò l'altro ad andarsene. E poiché il Lestini insisteva - « fui costretto (scrive il Belgrado) « a far uso della frusta per ottenere l'intento, tanto più pensando alle gravi responsabilità cui andavo incontro non giungendo, colla posta che aveva nel furgone, in tempo all'orario del treno. »

Stampate le parti sostanziali delle due lettere, crediamo - per quanto riguarda il giornale - esaurita la vertenza. Che se la sbrighino un po' fra loro, se non hanno combinato!

**Un ladro messo in fuga mentre rubava cavallo e carretta.**  
L'altra notte il contadino Francesco De Filippi di S. Gottardo, colono del sig. Giacomo Cremese negoziante di Udine, fu svegliato da insolito rumore proveniente dal cortile.

Si alzò dal letto e scorse un uomo che usciva dal cortile con cavallo e carretta del valore complessivo di circa 400 lire, rubati a lui. Scese subito in cortile e riuscì a far abbandonare la refurtiva e a mettere in fuga il ladro.

**Un grosso fero di contrabbando.**

Verso le 6.30 di stamane il brigadiere Vito Cimarruti; il vicebrigadiere Rocco Mallardi e la guardia Gustavo Maggi, appartenenti alla brigata volante della guardia di finanza di Udine, perlustrando lungo la strada Cividale-Udine, passato Remanzacco, s'imbattono in una carretta tirata da un cavallo bianco con sopra due contadini, la quale aveva l'aria ingenua di contenere frutta dirette al mercato di Udine. Due grosse corbe erano coperte di fieno e di pampini di viti.

La brigata volante non fu molto persuasa che la carretta contenesse frutta e credette si trattasse di simulazione.

Attese però di vedere se imboccava il ponte sul Torre o se prendeva altra strada, per accertarsene. Quando carretta e carrettieri furono sul ponte, i tre agenti montarono le biciclette e li inseguirono. I mariuoli, appena si accorsero d'essere inseguiti, abbandonarono buccafalo e carretta e si diedero a precipitosa fuga uno da una parte l'altro dall'altra, per la campagna.

Gli agenti sequestrarono cavallo e carretta. In questa, anziché frutta, trovarono circa 6 quintali di zucchero di contrabbando in parte nascosto nelle corbe e in parte in due sacchi sotto di quelle.

Il carico fu trasportato alla caserma di finanza e sarà consegnato alla dogana.

**La Regina delle Stazioni**  
Vichy è giustamente soprannominata « Regina delle Stazioni Termali » e non si sa davvero dove s'arresterà l'affluenza dei visitatori attirati ogni anno in questa deliziosa stazione, tanto per la proprietà delle celebri sorgenti dello Stato Francese: Celestina - Grande - Grille - Hôpital, quanto per la bellezza ed i piaceri che offre il suo soggiorno reso ancora più incantevole in seguito alle numerose trasformazioni che vi sono state operate.

**Sissignore!** - Si può benissimo farlo. Perché non è il caso di paragonare questo con altri. Tutti sanno che in estate il ferro è difficile dirigerlo. No; il rimedio Glomeruli Ruggieri invece è facilissimo a dirigersi, perché si è in esso una enzima che favorisce la digestione dei cibi e provoca la secrezione del succo gastrico con molto acido cloridrico per cui il ferro si scioglie facilmente. Ecco perché contro l'anemia i Glomeruli sono un portento anche nella calda stagione.

Se dal vostro farmacista non trovate Glomeruli, inviate L. 3 alla Ditta Ruggieri in Pesaro e li avrete per posta raccomandati, sùo a casa.

**La disgrazia d'un capo operaio alle ferriere.**  
Ieri, mentre il capo operaio signor Francesco Gobbi di anni 35 di Vobano (Brescia) accudiva al proprio lavoro alle Ferriere udinesi, un grosso ferro arroventato lo colpì al poplite della gamba destra, causandogli ferita da causticazione talmente grave che il dott. Castellani dell'Ospitale civile - alle cui cure ricorse subito - la giudicò guaribile in 25 giorni.

**Le risse**  
**Una martellata alla testa**  
Ieri sera verso le 10 in via Anton Lazza Moro, certo G. Batta Manigo d'anni 50 di Colporio, abitante qui in via Paolo Canevari e certo Leone Ceccuti d'anni 28 falegname di Camano abitante in via A. L. Moro, vennero a contesa senza aver un'infondata sospetto di gelosia.

Il Manigo afferrò un martello e con questo vibrò un forte colpo sulla testa del Ceccuti; quindi si diede alla fuga. La baruffa richiamo tutta la borgata intorno al luogo dove si svolse.

Il Ceccuti ricorse all'ospedale per le cure. Sembra si fosse trovato in preda di una sbornia eccelsa perché riversò nel seno del Dott. Castellani (che la curava) tutto il vino che teneva lui di più in corpo. Fu giudicato guardie in 15 giorni.

**Luigi Montico gerente responsabile.**  
**«Il Tram Elettrico»**  
con Vini Nostrani.

Piazza Garibaldi UDINE Piazz. Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex «Quinta Economica» in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'«Il Tram Elettrico» con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga. - Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi.

Nostrano nero della cantina del  
Co. A. di Trento . . . . . Cent. 90  
Detto del Co. Leonardo di Manzano » 80  
Detto dei Marchesi Mangioli . . . » 50  
Bianco del Co. di Trento . . . . » 40  
Vino da pasto (p. esportazione) . . » 40  
- (Vini vecchi in bottiglia) -

G. B. Troiani

La « FURONCOLINA » è l'unico rimedio efficace nella cura delle malattie della pelle (foruncoli, acne, eczema, ecc.) dipendenti da alterazioni delle funzioni digestive e da assorbimento attivo delle vie linfatiche e sanguigne di sostanze tossiche anormalmente formate nell'intestino, poiché essa agisce direttamente correggendo le funzioni gastriche e neutralizzando le sostanze tossiche.

**Istituto Dame Inglesi.**  
Fondato in Vicenza nel 1857 - ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico - esteso giardino e cortili. - Studi elementari e superiori - lezioni e conversazioni giornaliere di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali.

Studi liberi - lingua inglese, pittura, musica. - Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio - retta L. 600 - Se le vacanze si passano in collegio, contribuzione di Lire 120. Chiedere programmi alla Direzione.

**Casa di Cura**  
per le malattie di  
**Naso, Gola**  
**Orecchio**  
del dott. Zapparoli  
specialista  
Udine - Via Aquileia 85  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 317

**FERRO-CHINA-BISERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dott. V. COSTANTINI**  
in Vittorio Veneto  
Premiato con Medaglia d'oro  
alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903  
Con medaglia d'oro e due gran premi  
alla Mostra del confezionatori del seme  
di Milano 1906  
1.0 incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.  
1.0 incrocio cellulare bianco-giallo sferico  
Chinese  
Bigiallo-oro cellulare sferico.  
Poligiallo speciale cellulare.  
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS  
gentilmente si prestano a ricevere  
in Udine le commissioni.

**Gabinetto dentistico**  
**D. F. Luigi Spellanzon**  
Medico Chirurgo  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
UDINE - Piazza del Duomo 3  
Telefono 293

**Malattie d'orecchie, gola e naso**  
**D. F. G. Vitalba, specialista**  
dirigente il riparto della Polimbalanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica, e dimostrate dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì. Venezia Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì, giovedì, sabato. Padova, Via S. Francesco N. 43.

**Casa di assistenza ostetrica**  
per gestanti e partorienti  
autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta  
dalla levatrice signora TERESA NODARI  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione  
Pensione e cure famigliari  
massima segretezza  
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE  
Telefono 324

**Malattie degli occhi**  
**di difetti della vista**  
**Specialista D. F. Garbarotto**  
Via Foscolo N. 20 - Udine  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che lu precede. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

**Avvisi Economici**  
CERCASI CAMERIERA per Albergo non meno 35 anni con buone referenze. Rivolgersi Albergo Europa. - Stazione.  
CERCASI ESPERTO viaggiatore in vini rivolgersi da Michele Miacola fu Nicola, Viale della Stazione N. 19 Udine.

**REGIO**  
**COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE**  
Cividale del Friuli  
aperto tutto l'anno aperto tutto l'anno  
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne  
Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Province venete, è il solo nel Friuli.  
Per i contribuiti del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:  
con retta mitissima - vitto ottimo per qual'ora quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;  
a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;  
gratuitamente - gli insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;  
a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.  
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissima a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.  
Età per l'ammissione dal sei al quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.  
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.  
Per informazioni e programmi rivolgersi al  
**Direttore-Rettore.**

Provate il sapone  
**Il GATTO (le Chat)**  
della Ditta C. Ferrier e C.  
di Marsiglia  
(La grande Savonnerie)  
È il migliore di tutti i saponi da bucato perché non contiene alcuna sostanza corrosiva.



**Garantito puro da qualsiasi analisi**  
Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.  
Rappresentante e depositario esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.  
**Ing. G. FACHINI UDINE** - Via Bartolini - Telefono 1-09 -  
Deposito di Macchine ed accessori  
**Il cappello da camino John**  
1. - AUMENTA IL TRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.  
2. - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.  
3. - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.  
Garanzia per DIECI anni  
Più di 140000 venduti!



**Fongaro & C. o Schio**  
Nuovo e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 - Milano 1908).  
**SPECIALITÀ**  
Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema - Giandui - Confetture di ogni genere e forma.  
Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.  
In vendita presso la bottegheria

**GIROLAMO BARBARO**  
e principali Pasticcerie  
**Agnoli & Diana**  
UDINE  
Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18  
Depositi Via Paolo Sarpi 18

Rappresentanza e Vendita esclusiva dei prodotti della Casa W. Megerle di Vienna.  
Vernice Copale, Flatting, Damar, Essiccativi; Lacche e Vernici in genere per Pittori, Falegnami, Carrozzi.  
Qualità superiori, prezzi di tutta concorrenza.  
Specialità « Rivalin » il migliore Smalto, in tutte le tinte.  
Massima durata e lucentezza, resistenza all'azione degli acidi e degli agenti atmosferici. Applicazione facilissima, prezzo convenientissimo.  
Campioni gratis a richiesta.

# Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO - Via San Paolo, 11 - BOLOGNA Via Rizzoli 34 - GENOVA Piazza Fontane Marose 27 - FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 - BRESCIA Via Spaderie 14 - ROMA Via di Pietra 91 - VERONA Via Cappello 12 - PARIGI Rue Pardonnet.

# Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

## DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

# Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali  
Chiedasi il Catalogo illustrato  
che si dà gratis

# Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6  
PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

# Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

## RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

## APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

## Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Savarini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE  
(di fronte alla birreria l'antigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere  
Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907  
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento: Portafogli - Portamonete - Ventagli  
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio  
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma  
Buste da scuola

### Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

## MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

## TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza  
SIA A CONTANTI CHE A RATE  
NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco

**PERFORATO**  
**PER GUARIRE**  
dalla sensibilità dolorosa  
alle **PIANTE DEI PIEDI**  
Specialità **DE-ASERONE**  
(Chir. Pedicure)  
MILANO - Via Carlo Alberto, 33  
L. 2000 SNA più Guai. 20 per la confezione  
in scatola di 100 pezzi



## Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della

COLUMBIA PHONOGRAPHIC

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove.

Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute  
Splendidi fonografi di Lire 10-75

## Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43  
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate

Veli per buratti

Reti metalliche per stacchi

## Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Gioielli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16  
Piano terra

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

ISSO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

## E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Cominazzoli, Leonardo Beltramo, Piazza N. E. e Fabris Angelo

## Sciropo Pagliano

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

LIQUIDO - IN POLVERE - GACHETS.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.